



Allegato n° 01

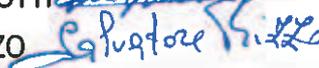
## CITTA' DI TORINO

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE  
SERVIZIO EDIFICI MUNICIPALI

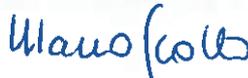
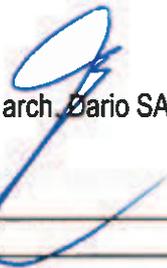
# RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MANUTENZIONE SEDI DELLA POLIZIA MUNICIPALE, CASERME E COMMISSARIATI

codice opera: 4393

Progettisti:

arch. Marco MICHELOTTI geom. Salvatore RIZZO Coordinatore della Sicurezza  
in fase di Progettazione:arch. Marco MICHELOTTI 

Collaboratore:

geom. Marco SCOLLO Responsabile del Procedimento: arch. Dario SARDI 

## PROGETTO ESECUTIVO

OGGETTO:

RELAZIONE GENERALE E QUADRO ECONOMICO

Scala Plot

Nome file

SCALA

1:1

REV	MODIFICHE	DATA	DISEGNATORE
0	Emissione	Ottobre 2016	arch. Marco MICHELOTTI
1			
2			
3			
4			

ELABORATO

# RQE

## RELAZIONE GENERALE

(art. 34 DPR 207/2010)

### PREMESSA

La presente relazione illustra i contenuti progettuali degli interventi previsti per il recupero, riqualificazione funzionale e la manutenzione straordinaria di alcune sedi della Polizia Municipale, Caserme e Commissariati, situate all'interno degli edifici comunali di seguito indicati:

- via Bazzi 6, sede della Sez. Terr.le "Aurora – Vanchiglia – Madonna del Pilone";
- via Bologna, 47 sede della Scuola per la Polizia Municipale "Roberto Bussi";
- via Pisa ang. via Perugia 7 sede del Magazzino Polizia Municipale;
- corso Spezia 26, sede Polizia di Stato – Commissariato Barriera Nizza;
- viale Virgilio 40, sede Polizia di Stato – Nucleo della Polizia a cavallo.

1

### INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Il presente progetto, elaborato in funzione delle esigenze rilevate dall'ufficio tecnico nel corso dei periodici monitoraggi degli edifici patrimoniali ed in considerazione delle segnalazioni pervenute dai responsabili delle diverse sedi, prevede di mettere in atto interventi presso i seguenti edifici:

#### **via Bazzi 6, sede della Sezione T.le "Aurora – Vanchiglia – Madonna del Pilone"**

- Sostituzione porta vetrata su scala di sicurezza cortile interno.

#### **via Bologna 47, sede della Scuola per la Polizia Municipale "Roberto Bussi"**

- Chiusure perimetrali 2° piano tra la "sala corsi" e la scala di sicurezza;
- Riqualificazione serramenti esterni in legno;
- Riqualificazione funzionale servizi igienici a piano terra – Tribunale di Sorveglianza.

#### **via Pisa ang. via Perugia 7, sede del Magazzino di Divisione.**

- Impermeabilizzazione parziale copertura piana;
- Messa in sicurezza parte della copertura piana oggetto di recupero.

**corso Spezia 26, sede Polizia di Stato – Commissariato Barriera Nizza.**

- Spicconatura intonaci ammalorati nei locali a piano interrato.

**viale Virgilio 40, sede Polizia di Stato – Nucleo della Polizia a cavallo.**

- Sostituzione porte ingresso principale in legno;
- Recupero e revisione serramenti esterni;
- Fornitura e posa n. 4 inferriate.

**VINCOLI URBANISTICI ED AMBIENTALI**

Gli interventi risultano conformi alle norme urbanistiche ed edilizie e sono rispettate le normative ambientali ed igieniche.

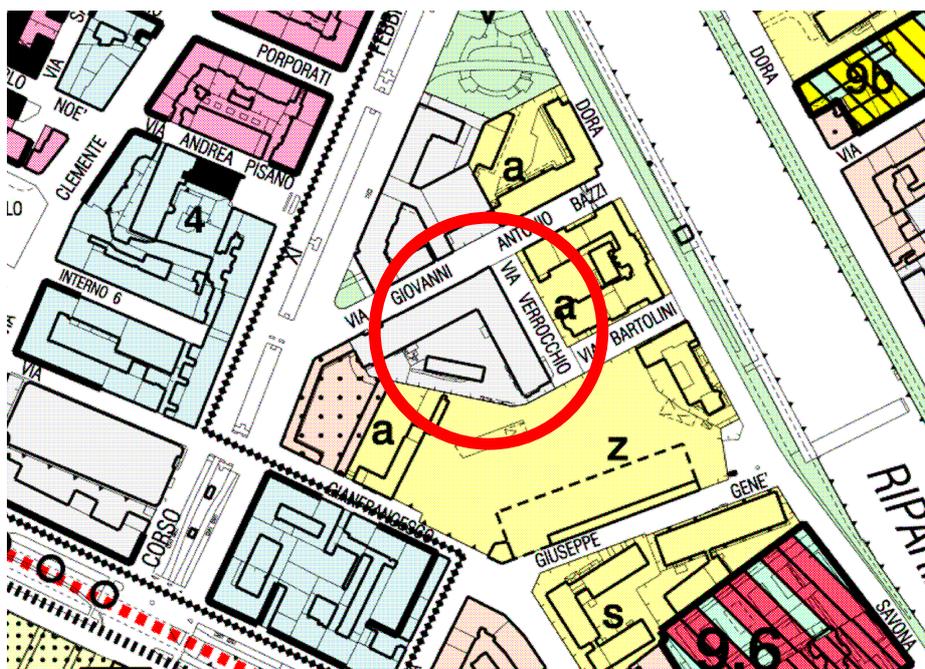
Gli immobili di corso Spezia 26 e viale Virgilio 40 sono tutelati ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e soggetti alle prescrizioni dello stesso decreto.

Gli immobili di via Bazzi 6, via Bologna 47 e via Pisa angolo via Perugia 7 non sono assoggettati a vincoli urbanistici ed ambientali.

2

Vista la natura degli interventi in progetto aventi carattere di manutenzione straordinaria e la previsione di opere non strutturalmente rilevanti, non si evidenziano problematiche in riferimento ai vincoli accertati e sopra descritti.

**via Bazzi, 6 – sede della Sez. T.le “Aurora – Vanchiglia – Madonna del Pilone”**



**Ubicazione e previsione di PRG.**

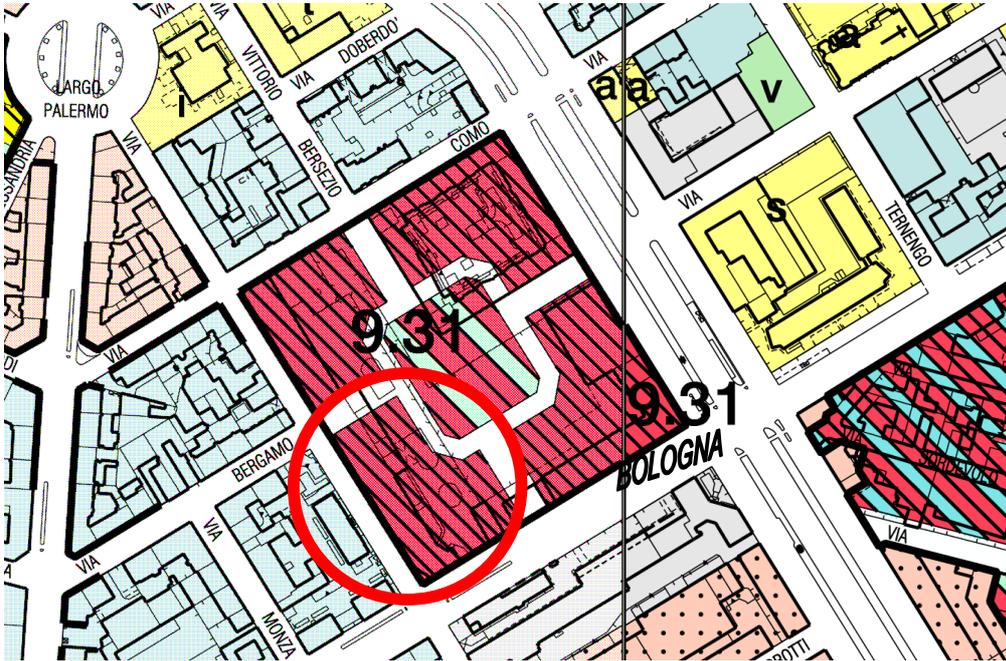
Foglio 9A

L'area su cui insiste l'immobile ricade nella zona a destinazione urbanistica: Aree per il Terziario TE.

CITTA' di TORINO

Recupero, riqualificazione funzionale e manutenzione sedi della Polizia Municipale Caserme e Commissariati  
codice opera 4393

**via Bologna, 47 sede della Scuola per la Polizia Municipale "Roberto Bussi"**



**Ubicazione e previsione di PRG.**

Foglio 9A + 9B

L'area su cui insiste l'immobile ricade nella zona a destinazione urbanistica: Zone Urbane di Trasformazione.

3

**via Pisa ang. via Perugia 7 sede del Magazzino di Divisione.**



**Ubicazione e previsione di PRG.**

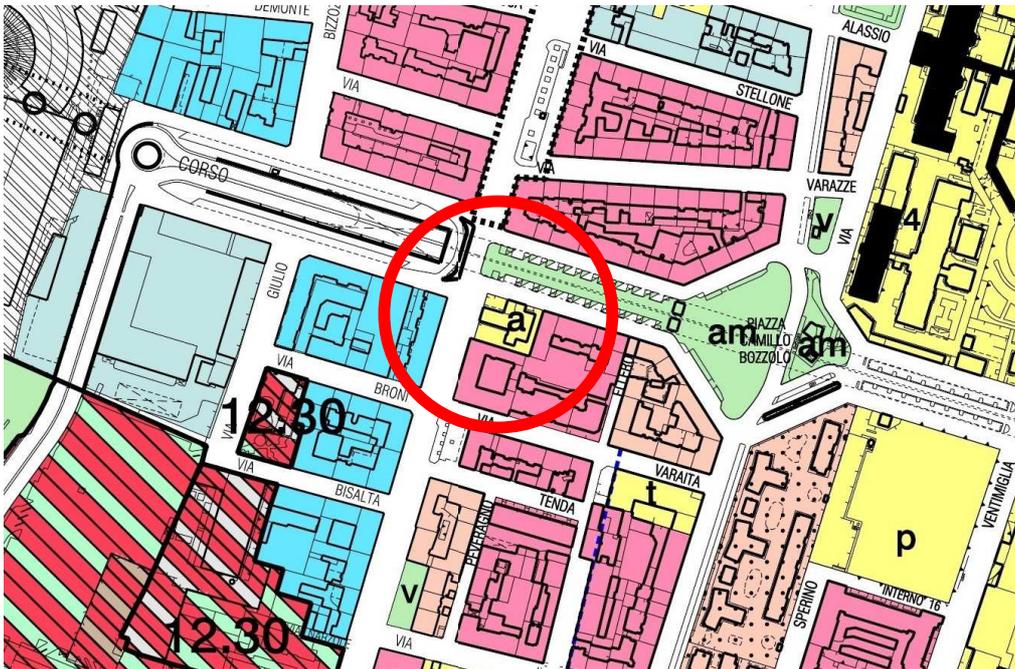
Foglio 9A

L'area su cui insiste l'immobile ricade nella zona a destinazione urbanistica: Aree da trasformare per Servizi.

CITTA' di TORINO

Recupero, riqualificazione funzionale e manutenzione sedi della Polizia Municipale Caserme e Commissariati  
codice opera 4393

**corso Spezia, 26 – sede Polizia di Stato – Commissariato Barriera Nizza**



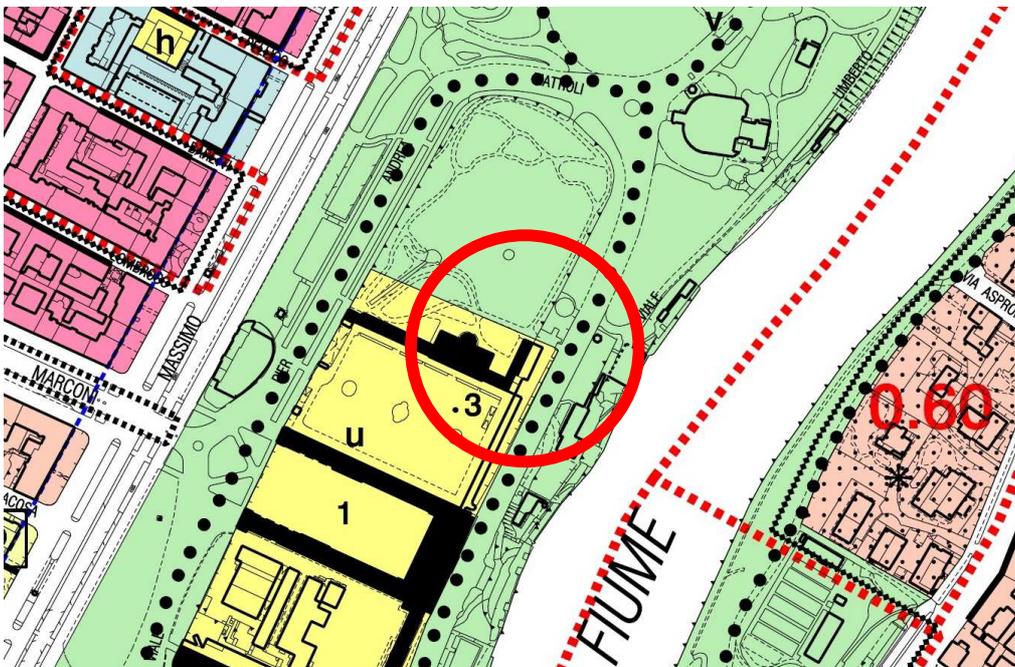
**Ubicazione e previsione di PRG.**

Foglio 12B + 13A

4

L'area su cui insiste l'immobile ricade nella zona a destinazione urbanistica: Aree per Servizi Pubblici – Servizi zonali – Attrezzature di interesse comune.

**viale Virgilio, 40 –sede Polizia di Stato – Nucleo della Polizia a cavallo**



**Ubicazione e previsione di PRG.**

Foglio 13A

L'area su cui insiste l'immobile ricade nella zona a destinazione urbanistica: Aree per Servizi Pubblici – Altre attrezzature di interesse generale – Istruzione universitaria.

## CITTA' di TORINO

Recupero, riqualificazione funzionale e manutenzione sedi della Polizia Municipale Caserme e Commissariati  
codice opera 4393

**ELABORATI PROGETTUALI**

Il progetto esecutivo delle opere è costituito dai seguenti elaborati:

N° ALL.	CODICE ELAB.	ELABORATO	SCALA
<b>Documenti Generali</b>			
All. 01	RQE	Relazione generale e Quadro Economico	
All. 02	SC	Schema di Contratto	
All. 03	CSA	Capitolato Speciale d'appalto – Disposizioni amministrative	
All. 04	CST	Capitolato Speciale d'appalto – Prescrizioni tecniche	
All. 05	CME	Computo metrico estimativo	
All. 06	EP	Elenco prezzi unitari	
All. 07	AP	Analisi nuovi prezzi	
All. 08	PSC	Piano di sicurezza e coordinamento	
All. 09	CR	Cronoprogramma delle lavorazioni	
All. 10	QIM	Quadro Incidenza Manodopera	
<b>Elaborati Grafici</b>			
All. 11	D 01	Sede di via Bazzi 6 – pianta e particolare	1:200/1:100
All. 12	D 02	Sede di via Bologna 47 – piante ed abaco serramenti	1:200/1:50
All. 13	D 03	Sede di via Pisa ang. via Perugia 7 – piante e sezioni	1:200
All. 14	D 04	Sede di corso Spezia 26 – pianta e sezione	1:100
All. 15	D 05	Sede di viale Virgilio 40 – piante ed abaco serramenti	1:100/1:50
All. 16	VAL	Verbale di Validazione	

5

## DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

### 1. via Bazzi, 6 – sede Sez. Terr.le “Aurora – Vanchiglia – Madonna del Pilone”

Sostituzione porta vetrata su scala di sicurezza cortile interno:

- Rimozione serramento esterno esistente in alluminio;
- Fornitura e posa di serramento esterno vetrato in alluminio;
- Fornitura e posa di maniglione antipanico.

### 2. via Bologna 47 – sede della Scuola per la Polizia Municipale “Roberto Bussi”

Chiusure perimetrali 2° piano tra la “sala corsi” e la scala di sicurezza:

- Realizzazione di tramezzi in cartongesso;
- Fornitura e posa n. 1 porta antincendio.

Riqualificazione funzionale serramenti esterni in legno:

- Rimozione finestre esterne in legno esistenti;
- Fornitura e posa nuove finestre esterne a taglio termico in alluminio verniciato.

Riqualificazione funzionale servizi igienici a piano terra – Trib.le di Sorveglianza:

- Rimozione delle porte interne servizi igienici;
- Rimozione dei sanitari ed accessori;
- Rimozione rivestimenti e pavimenti in ceramica;
- Rimozione del sottofondo pavimento;
- Rimozione impianto di adduzione e di scarico servizi igienici;
- Realizzazione dell'impianto di adduzione e di scarico servizi igienici;
- Realizzazione sottofondi, pavimenti e rivestimenti in ceramica;
- Fornitura e posa porte interne in alluminio;
- Fornitura e posa dei sanitari ed accessori.

6

### 3. via Pisa ang. via Perugia 7 – sede del Magazzino di Divisione.

Impermeabilizzazione coperture:

- Rimozione della guaina esistente;
- Demolizioni delle pendenze;
- Realizzazione di nuovi piani di posa con relative pendenze;
- Realizzazione di nuovo manto con doppia guaina incrociata.

Messa in sicurezza parte della copertura piana oggetto di recupero:

- Fornitura e posa parapetti di sicurezza su copertura piana.

### 4. corso Spezia 26 – sede Polizia di Stato - Commissariato Barriera Nizza.

Spicconatura intonaci ammalorati nei locali a piano interrato:

- Spicconatura di intonaco;
- Stesa di prerinzaffo per risanamento murature umide;
- Realizzazione di nuovo rinzaffo per risanamento murature umide.

## 5. viale Virgilio 40 – sede Polizia di Stato - Nucleo della Polizia a cavallo.

### Sostituzione porte ingresso principale in legno:

- Rimozione n. 2 porte ingresso vetrate con struttura in legno esistenti;
- Fornitura e posa n. 2 porte ingresso vetrate con struttura in legno e vetrate isolanti.
- Fornitura e posa di n. 2+2 maniglioni antipanico elettrificati.

### Recupero e revisione serramenti esterni:

- Revisione serramenti esterni in legno (porte, implementazione delle cerniere).

### Fornitura e posa n. 4 inferriate:

- Fornitura e posa n. 4 inferriate su locale piantone;
- Verniciatura di n. 4 inferriate su locale piantone.

## ASPETTI TECNICI

Dal punto di vista strutturale in genere non sono previsti interventi né opere che possano incidere sulle stesse.

### Adeguamento impianti elettrici e speciali

Non sono in previsione presso gli edifici interventi che determinino la necessità di prevedere un adeguamento degli impianti elettrici e speciali.

### Adeguamento Impianti fluido meccanici

Non sono in previsione presso gli edifici interventi che determinino la necessità di prevedere un adeguamento degli impianti fluido meccanici.

## FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO

### Indagini geologiche, idrologiche e idrauliche, di traffico, geotecniche ed archeologiche di prima approssimazione delle aree interessate

In relazione alla natura degli interventi in progetto avente carattere di recupero, riqualificazione funzionale e manutenzione di edifici esistenti non si rilevano problematiche in riferimento agli aspetti geologici, geotecnici, idrologici, idrogeologici e di traffico.

### Accertamenti in ordine ai vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica

Vista la natura degli interventi in progetto avente carattere di recupero, riqualificazione funzionale e manutenzione di edifici esistenti e la previsione di opere non strutturalmente rilevanti, non si rilevano problematiche in riferimento ai vincoli accertati e sopra descritti.

### Aspetti funzionali ed interrelazionali dei diversi elementi del progetto

Il recupero, la riqualificazione funzionale e la manutenzione in progetto sono interventi volti prevalentemente alla conservazione del patrimonio immobiliare attraverso interventi di bonifica, risanamenti, ripristini e migliorie funzionali che non impattano

sulle caratteristiche architettoniche, tipologiche e funzionali degli edifici in cui dette opere saranno realizzate.

**Accertamento in ordine alla disponibilità delle aree ed immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri**

Gli interventi in progetto riguardano edifici ed immobili esistenti e di proprietà della Città di Torino, ed in considerazione degli interventi previsti non si rilevano problematiche in merito alla disponibilità ed alla accessibilità, né si prevedono oneri per detto scopo.

**Accertamento della disponibilità dei pubblici servizi e delle modalità dei relativi allacciamenti**

Gli immobili oggetto di intervento sono tutti già dotati ed allacciati ai pubblici servizi.

**Accertamento in ordine alle interferenze con pubblici servizi**

Non si rilevano interferenze con pubblici servizi.

**Studio di impatto ambientale e studio di fattibilità ambientale**

Non è stato redatto lo studio di impatto ambientale in quanto gli interventi di recupero, riqualificazione funzionale e manutenzione, prevedono modifiche strettamente necessarie per rinnovare e sostituire componenti edilizi degli edifici, non alterano i volumi e le superfici dell'edificio, non comportano modifiche della destinazioni d'uso, infine non si evincono effetti negativi sulle componenti ambientali.

Le opere, per dimensione ed importanza, non creano nuovo impatto ambientale né vanno a modificare la natura dei siti, gli interventi sono realizzati in zone totalmente urbanizzata, non producono danni al paesaggio né modificano sostanzialmente quello esistente, non vengono pertanto prese in considerazione misure di compensazione ambientale.

Si illustrano di seguito le misure che verranno adottate in fase di cantiere per ridurre o eliminare l'impatto temporaneo sul contesto circostante e sulle componenti ambientali.

**Fase di cantiere**

Le emissioni in atmosfera che verranno prodotte durante la fase di cantiere saranno essenzialmente ascrivibili alle seguenti sorgenti:

- Gas di scarico dovuti al traffico veicolare, ai motori delle macchine di cantiere ed ai mezzi non elettrici impiegati;
- Sollevamento di polveri da operazioni di demolizione e da traffico veicolare di cantiere;
- Interazioni con il traffico a matrice locale.

**Traffico veicolare**

Si prevedono transiti per le fasi di trasporto dei materiali risultanti dalle demolizioni, per il trasporto iniziale dei macchinari, la movimentazione degli inerti, l'approvvigionamento dei materiali da costruzione, sino al definitivo termine dei lavori, e per le operazioni di finitura dell'opera in progetto.

La viabilità interessata è quella cittadina, senza particolari criticità.

La viabilità maggiormente interessata dal transito dei mezzi da cantiere è costituita dalle vie attigue e di accesso agli ingressi carrai degli Edifici Municipali interessati dalle opere in progetto.

Le principali tipologie di macchinari e di mezzi di cantiere di cui si prevede l'utilizzo sono:

- betoniera;
- martello demolitore;
- montacarichi/gru;
- smerigliatrici;
- cestelli elevatori.

Da tale quadro emerge che il contributo all'inquinamento atmosferico apportabile da parte del traffico veicolare di cantiere, dei motori delle macchine di cantiere dei mezzi non elettrici, anche alla luce limitata durata delle fasi di cantiere, è ragionevolmente considerabile come non significativa e sicuramente di carattere temporaneo.

Tuttavia sarà opportuno prevedere in fase di organizzazione esecutiva del cantiere opportuni accorgimenti atti ad ottimizzare l'utilizzo di tali mezzi, evitando a livello operativo di mantenerli attivi oltre ai tempi strettamente necessari, in modo da limitare la produzione di gas di scarico e minimizzare al contempo il consumo di risorse e le emissioni sonore. In particolare sarà opportuno programmare adeguatamente i tempi di utilizzo di ogni singolo mezzo in modo da evitare la necessità di riavviare più volte i motori.

Per quanto riguarda gli automezzi, particolare attenzione andrà rivolta a minimizzare i tempi di attesa in sosta con motore acceso per il carico/scarico dei materiali, programmando opportunamente la tempistica dei transiti in ingresso ed in uscita dal sito. Tale accorgimento eviterà inoltre la necessità di dedicare ampie aree del cantiere allo stoccaggio di materiali e rifiuti.

Sarà inoltre opportuno che il parco mezzi di cantiere sia costituito da veicoli in piena efficienza e soggetti a periodica manutenzione e controllo delle emissioni.

### **Sollevamento di polveri**

Il sollevamento di polveri è ascrivibile alle operazioni di demolizione e movimentazione materiale, vista la tipologia degli interventi ed in generale al traffico veicolare di cantiere. Tutte queste operazioni dovranno essere limitate in quantità e tempo.

La diffusione di polveri nell'ambiente interno, dovuto principalmente a demolizioni di vario genere, raschiature di vecchie tinte etc. saranno circoscritte da adeguate barriere che limiteranno i perimetri dei locali su cui verranno eseguite le opere di manutenzione, mentre per l'ambiente esterno circostante è fortemente influenzata dalle condizioni meteo-climatiche ed in particolare da vento ed umidità. Le caratteristiche granulometrie di tali materiali (diametri più frequenti compresi nel range di  $100 \div 150 \mu m$ ) fanno comunque prevedere che l'impatto possa esaurirsi nelle aree immediatamente circostanti il sito, andando eventualmente ad interessare le abitazioni più vicine ed il manto vegetale delle aree verdi.

Le fasi/aree operative in cui è possibile il sollevamento e la dispersione di polveri sono:

- demolizioni;

- movimentazione interna di detriti inerti;
- aree di deposito temporaneo detriti inerti;
- trasporto di detriti.

Tra gli interventi più opportuni per limitare la diffusione di polveri vi è sicuramente la bagnatura delle aree in cui può determinarsi la produzione ed il sollevamento di tali particelle solide.

Potranno essere eventualmente adottati macchinari dotati di appositi sistemi di aspirazione e filtrazione che permettano di abbattere alla sorgente ogni dispersione di polveri in atmosfera.

I materiali polverulenti presenti presso il sito potranno inoltre essere coperti con appositi teli impermeabili che evitino la dispersione operabile a causa del vento, così come sarà opportuno prevedere la copertura con teli dei carichi di materiale polverulento trasportati dai mezzi di cantiere.

Un ultimo accorgimento da prevedere sarà l'installazione di appositi schermi anti-polvere nell'area di cantiere, che potranno contemporaneamente assolvere alla funzione di barriera per le emissioni sonore di limitazione all'intrusione visiva dovute alle attività svolte nel sito.

#### **Rifiuti e residui**

Lo smaltimento o avvio a recupero degli inerti e delle macerie prodotte nell'ambito di attività di cantiere nella Città di Torino è disciplinato anche dal Regolamento Comunale sui Rifiuti che all'art. 37 prevede che "Le imprese che svolgono lavori edili che comportano la produzione di rifiuti inerti quali macerie, calcinacci, mattoni, ecc., dovranno comunicare al Comune quali forme di rimozione di tali materiali intendono mettere in atto, quali misure di contenimento e rimozione delle polveri intendono adottare, di quali impianti di riciclaggio o smaltimento intendono servirsi. Al termine dei lavori le suddette imprese dovranno dichiarare al Comune l'avvenuto corretto smaltimento presso apposito impianto".

Il medesimo articolo stabilisce inoltre che deve essere contenuto lo spargimento di polveri sulla viabilità circostante l'area, sia durante le fasi di stoccaggio presso il cantiere sia durante le fasi di trasporto.

In particolare durante le operazioni di trasporto gli inerti dovranno essere sempre coperti con opportuni teloni fissati al mezzo, in modo da evitare la dispersione in ambiente di polveri o addirittura la fuoriuscita di macerie dai mezzi stessi.

L'appaltatore provvederà a conferire i rifiuti, derivanti dall'opera, presso le discariche autorizzate, previo contratti stipulati da esso con l'azienda di gestione indipendentemente dal luogo di ubicazione o dal centro di smaltimento.

Si individuano preliminarmente e in modo non esaustivo i seguenti possibili rifiuti da conferire:

- Rifiuti Speciali di cui all'art. 184 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Inerti di cui al codice CER 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106 riutilizzabili anche previa frantumazione e separati dall'eventuale materiale ferroso e di altri materiali (isolanti, calcestruzzo bituminoso, ecc.);
- Imballaggi in carta e cartone di cui al codice CER 150101;

- Imballaggi in plastica di cui al codice CER 150102;
- Imballaggi in legno di cui al codice CER150103;
- Imballaggi metallici di cui al codice CER 150104;
- Imballaggi in materiali misti di cui al codice CER 150106;
- Vetro di cui al codice CER 170202;
- Legno di cui al codice CER 170201;
- Plastica di cui al codice CER 170203;
- Ferro e acciaio di cui al codice CER 170504;
- Materiali metallici ferrosi di cui al codice Cer 160117;
- Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301 di cui al codice Cer 170302;
- Materiali metallici non ferrosi di cui al codice CER 160118;
- Ogni altro rifiuto speciale previa classificazione del rifiuto in conformità alle previsioni dell'allegato d) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. provenienti da raccolta differenziata conferiti in carichi omogenei;
- Terra e rocce diverse da quelle della voce 170503 di cui al codice Cer 170504;
- Rifiuti da silvicoltura di cui al codice Cer 020107;
- Rifiuti urbani e assimilabili di cui all'art. 184 comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- Rifiuti pericolosi di cui all'art. 184 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

Sono a carico ed onere dell'appaltatore, che dovrà tenerne opportunamente conto in sede di valutazione dell'offerta, i costi relativi alla produzione/smaltimento dei rifiuti, comprese caratterizzazioni e trasporti in discarica.

Sarà a cura e spese dell'appaltatore differenziare i rifiuti secondo le tipologie sopra descritte.

Sarà ugualmente onere dell'appaltatore far eseguire le analisi chimiche eventualmente necessarie per la classificazione del rifiuto.

L'appaltatore è individuato come soggetto produttore dei rifiuti derivanti dall'attività inerenti l'oggetto dell'appalto, e su di esso ricadono tutti gli oneri, obblighi e gli adempimenti burocratici e per l'ottenimento delle autorizzazioni i previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. sia per la produzione, per il trasporto che per lo smaltimento dei medesimi.

L'appaltatore è l'unico responsabile di tutte le modalità per il conferimento dei rifiuti nei punti di scarico indicati dal gestore della discarica.

Durante le operazioni di cantiere si origineranno piccoli quantitativi di diverse tipologie di rifiuti solido derivanti soprattutto dalle demolizioni previste dal progetto.

Tuttavia anche durante le altre lavorazioni potranno generarsi rifiuti e scarti di lavorazione che saranno essenzialmente costituiti da:

- macerie ed inerti;
- rifiuti metallici;
- rifiuti lignei;
- rifiuti plastici;
- materiale vegetale.

Tutti i materiali di risulta derivanti da tali fasi e dalle altre lavorazioni saranno suddivisi nelle diverse categorie e tipologie di rifiuto e temporaneamente stoccati a seconda

della relativa destinazione finale (recupero/smaltimento) in appositi e distinti contenitori pronti per essere trasportati. Pertanto presso il cantiere sarà individuata, compatibilmente ed in accordo con la ditta appaltatrice dei lavori, almeno un 'area per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti, dove saranno collocati idonei contenitori per ciascuna tipologia di rifiuto (cassoni scarrabili e cassonetti in PVC per i rifiuti di piccole dimensioni). Lo stoccaggio temporaneo e l'eventuale compattamento dei rifiuti saranno le uniche attività consentite: non sarà consentito alcun tipo di trattamento in loco (ad es. incenerimento). I rifiuti temporaneamente stoccati per cui non è ipotizzabile alcun riutilizzo all'interno del cantiere saranno quindi trasportati presso le discariche preposte al loro smaltimento o presso idonei impianti di recupero.

La ditta esecutrice dei lavori dovrà effettuare opportuni controlli sulle operazioni di trasporto e contenimento dei rifiuti, in particolare dovrà verificare che:

- i trasportatori ed i destinatari dei rifiuti siano regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa sui rifiuti;
- le quantità conferite al destinatario finale corrispondano a quelle effettivamente uscite dal cantiere, a tal fine si dovranno verificare le quantità di rifiuto indicate sulla copia dei formulari di trasporto di ritorno dai destinatari stessi (discariche o impianti di recupero), in modo da avere certezza e rassicurazione che l'operazione avvenga congruentemente con le quantità dichiarate.

12

I materiali per cui, compatibilmente con le esigenze economiche ed organizzative del cantiere, dovrà essere privilegiato il recupero sono le macerie e gli inerti, i rifiuti metallici, i materiali plastici ed il vetro.

**Indicazioni su accessibilità, utilizzo e manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti**

Occorrerà tener presente che i lavori dovranno essere eseguiti contemporaneamente all'ordinaria attività di ufficio che in alcun modo può essere interrotta.

Si precisa anche che contestualmente alle opere in progetto possono essere eseguite opere di natura impiantistica da parte di IREN o di altro soggetto per cui occorrerà coordinarsi con tali lavori.

**CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE:**

Approvazione progetto esecutivo:	4° trimestre 2016
Finanziamento:	4° trimestre 2016
Espletamento gara ed affidamento:	3° trimestre 2017
Esecuzione:	inizio lavori 4° trimestre 2017, fine lavori 4° trimestre 2018
Collaudo:	1° trimestre 2019

## **QUADRO ECONOMICO**

(art. 42 DPR 207/2010)

### **ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI DEL PROGETTO**

#### **Computi estimativi giustificativi della spesa**

Ai sensi dell'art. 41 del DPR 207/2010 il Computo Metrico Estimativo è stato redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato "Elenco Prezzi Unitari". Tali prezzi sono dedotti dall'Elenco Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte 2016, valevole per l'anno 2016, adottato con deliberazione della Giunta Comunale del 19 luglio 2016, n. mecc. 2016 03390/029, esecutiva dal 4 agosto 2016, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 23, comma 7, del codice. In mancanza della corrispondente voce nel suddetto prezzario di riferimento, i prezzi sono stati desunti da altri listini ufficiali vigenti o si è proceduto alla formulazione di nuovi prezzi a seguito dell'elaborazione di apposite Analisi.

Gli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso, sono stati anch'essi determinati a seguito dell'elaborazione di apposito Computo Metrico Estimativo.

## CITTA' di TORINO

Recupero, riqualificazione funzionale e manutenzione sedi della Polizia Municipale Caserme e Commissariati  
codice opera 4393

**Quadro economico**

Ai sensi dell'art. 42 comma 3 del DPR 207/2010, Il quadro economico, articolato secondo quanto previsto all'articolo 16 dello stesso DPR, comprende, oltre all'importo dei lavori determinato nel computo metrico estimativo, gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e le somme a disposizione per spese tecniche.

<b>OPERE:</b>	<b>IMPORTO TOTALE PROGETTO</b>	<b>di cui</b>		<b>Suddivisione importi cronoprogr. finanziario</b>	
		<b>recupero e riqualificaz</b>	<b>manutenz straordin.</b>	<b>anno 2017</b>	<b>anno 2018</b>
Opere - Recupero e riqualificazione	€ 210.000,00 a1	210.000,00		78.000,00	132.000,00
Oneri sicurezza - Recupero e riqualificaz.	€ 18.000,00 a2	18.000,00		12.000,00	6.000,00
Totale interventi di recup. e riqualificaz.	€ <b>228.000,00</b> A	<b>228.000,00</b>		<b>90.000,00</b>	<b>138.000,00</b>
Opere - Manutenzione straordinaria	€ 60.000,00 b1		60.000,00	14.000,00	46.000,00
Oneri sicurezza - Manuten. straordinaria	€ 2.000,00 b2		2.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale interventi di manut. straordinaria	€ <b>62.000,00</b> B		<b>62.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>47.000,00</b>
totale opere (C=A+B)	€ <b>290.000,00</b> C			<b>105.000,00</b>	<b>185.000,00</b>
<b>Somme a disposizione:</b>					
I.V.A. 10% su opere recup. e riqualif. (A)	€ 22.800,00 d1	22.800,00		9.000,00	13.800,00
I.V.A. 22% su opere di man. straord. (B)	€ 13.640,00 d2		13.640,00	3.300,00	10.340,00
Totale IVA	€ <b>36.440,00</b> D			<b>12.300,00</b>	<b>24.140,00</b>
Incentivo progettazione 2% - 80% fondo per la progettazione	€ 4.640,00 e1	3.648,00	992,00		4.640,00
Incentivo progettazione 2% - 20% fondo per l'innovazione	€ 1.160,00 e2	912,00	248,00		1.160,00
Totale incentivo progettazione	€ <b>5.800,00</b> E				<b>5.800,00</b>
Imprevisti opere + oneri vari su recupero e riqualificaz. (A) (IVA compr.)	€ 5.800,00 f1	5.800,00		2.000,00	3.800,00
Imprevisti opere + oneri vari su manutenz straordinaria (B) (IVA compr)	€ 1.960,00 f2		1.960,00	700,00	1.260,00
Totale imprevisti	€ <b>7.760,00</b> F			<b>2.700,00</b>	<b>5.060,00</b>
totale somme a disposiz. (G=D+E+F)	€ <b>50.000,00</b> G	<b>33.160,00</b>	<b>16.840,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>35.000,00</b>
<b>TOTALE (H=C+G)</b>	€ <b>340.000,00</b> H	<b>261.160,00</b>	<b>78.840,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>220.000,00</b>
<b>INCARICHI PROFESS. (IVA compr.):</b>					
Incarichi professionali per recupero e riqualificazione	€ 20.000,00 i1			13.000,00	7.000,00
Incarichi professionali per manutenzione straordinaria	€ 5.000,00 i2			2.000,00	3.000,00
Totale incarichi professionali	€ <b>25.000,00</b> I			<b>15.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>COSTO COMPLESS. DELL'OPERA: TOTALE L = H + I</b>	€ <b>365.000,00</b> L			<b>135.000,00</b>	<b>230.000,00</b>

14

**Finanziamenti**

L'intervento è inserito nel Piano Investimenti Triennale delle Opere Pubbliche 2016/2018 allegato al Bilancio di previsione 2016 approvato dal Consiglio Comunale il 23 maggio 2016 con deliberazione n. mecc. 2016 01502/024, esecutiva dal 6 giugno 2016, è inserita per l'anno 2016 codice opera 393, per l'importo complessivo di Euro 365.000,000 IVA 22% compresa (CUP: C19D16000120004).

La spesa complessiva di euro 365.000,00, sarà finanziata per euro 359.600,00 con mutuo a medio/lungo termine da richiedere nell'anno 2016 ad istituto da stabilire nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni di legge e per il restante importo di euro 5.400,00, relativo al fondo per la progettazione e l'innovazione, sarà finanziato in spesa corrente.

**SPECIFICHE RELATIVE AL PROGETTO DEFINITIVO**

Visto l'art. 7 comma 1 lettera c) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. si attesta:

- a) che i lavori in progetto, essendo opere pubbliche assistite dalla Validazione del progetto (art. 26 del D. Lgs. 50/2016), non si applicano i disposti del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- b) che le opere in progetto sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e adottati dalla Città, nonché al Regolamento Igienico Edilizio;
- c) che l'intervento non limita l'esistente accessibilità e visitabilità per le parti oggetto degli interventi, come indicato dal D.P.R. 503/96;
- d) che gli interventi previsti in progetto non modificano l'attuale situazione riguardante la Prevenzione incendi;
- e) che si è ottemperato agli obblighi di cui all' art. 90 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. in quanto le opere, trattandosi di lavori che necessitano di manodopera in possesso di più specializzazioni e non potendo escluderne preliminarmente la possibilità di affidamento in subappalto, necessitano della nomina del Coordinatore per la progettazione della sicurezza e alla redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento già in fase di progettazione.

15

**INDICE**

16

<b>PREMESSA</b> .....	<b>1</b>
<b>INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI</b> .....	<b>1</b>
<b>VINCOLI URBANISTICI ED AMBIENTALI</b> .....	<b>2</b>
<b>ELABORATI PROGETTUALI</b> .....	<b>5</b>
<b>DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI</b> .....	<b>6</b>
1. via Bazzi, 6 – sede Sez. Terr.le “Aurora – Vanchiglia – Madonna del Pilone”.....	6
2. via Bologna 47 – sede della Scuola per la Polizia Municipale “Roberto Bussi”.....	6
3. via Pisa ang. via Perugia 7 – sede del Magazzino di Divisione. ....	6
4. corso Spezia 26 – sede Polizia di Stato - Commissariato Barriera Nizza. ....	6
5. viale Virgilio 40 – sede Polizia di Stato - Nucleo della Polizia a cavallo.....	7
<b>ASPETTI TECNICI</b> .....	<b>7</b>
<b>FATTIBILITÀ DELL’INTERVENTO</b> .....	<b>7</b>
<b>CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE:</b> .....	<b>12</b>
<b>QUADRO ECONOMICO</b> .....	<b>13</b>
<b>INDICE</b> .....	<b>16</b>